

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 518

PSR 2014-2020 - M8/SM. 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: AZ. AGR. S. MARCO S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_6107

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in

essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: “conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

- il Piano di Gestione della ZSC-ZPS “Area delle Gravine” IT 9130007, approvato con D.G.R. 15 dicembre 2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11 01 2020);
- la L.R. n. 18 del 20 12 2005 “Istituzione del Parco naturale regionale Terra delle gravine” (BURP n.157 del 27 dicembre 2005);
- la L. R. n. 6 del 21 aprile 2011 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 (BURP n.62 del 26 aprile 2011);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Aree delle Gravine” è stato designato ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al AOO_089/19/12/2019 n. 15786, lo Studio Massafra per conto della Società proponente trasmetteva l’istanza volta ad acquisire il parere relativo all’intervento da realizzarsi nell’ambito della Sottomisura in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/05/10/2021 n. 14340, il Servizio scrivente rilevava la necessità di integrare quanto trasmesso con i seguenti documenti:
 - parere della Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione del Parco naturale regionale “Terra delle gravine”, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della LR 11/2001, ovvero fornire evidenza della sua richiesta;
 - dati vettoriali in formato shapefile in WGS84-UTM33 relativi a tutti gli interventi proposti al fine di una loro compiuta valutazione, tenuto conto che quelli trasmessi sono relativi solo percorso didattico;
 - dettagli relativi agli interventi di apertura dello stradello, ripristino di stradello, riprofilatura del loro piano calpestabile e costipazione del piano viabile, oltreché della preparazione del fondo per il posizionamento degli allestimenti esterni e loro ubicazione puntuale che nell’elaborato “DOCUMENTAZIONE VINCA SAN MARCO SS.pdf” non sono sufficientemente descritti;
 - per l’intervento di restauro-ristrutturazione della struttura esistente, non sono sufficientemente dettagliate le modalità e le misure di gestione della fase di cantiere volte a ridurre al minimo le interferenze col territorio e le specie, la viabilità oltreché dell’impianto di smaltimento dei reflui, atteso che nell’elaborato “DOCUMENTAZIONE VINCA SAN MARCO SS.pdf” non viene esposto alcun particolare in merito a quanto appena esposto e richiesto;
- con PEC acquisita al prot. AOO_089/14/10/2021 n. 14853, lo Studio Massafra riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 14340/2021 fornendo, tra l’altro, evidenza dell’avvenuta trasmissione dell’istanza alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione del Parco naturale regionale “Terra delle gravine”, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della LR 11/2001, in data 13/12/2019;
- con nota prot. AOO_089/16/11/2021 n. 16612, il Servizio scrivente sollecitava la Provincia di Taranto all’espressione del parere di competenza precisando che, trascorso infruttuosamente il termine ivi indicato, tale parere, ai sensi dell’art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. sarebbe stato inteso come acquisito in forza

del succitato riferimento normativo, declinando al contempo ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del suddetto contributo

preso atto che:

- nel file “relazione integrazione mis. 8.5” acquisito al prot. n. 14853/2021 è stato dichiarato che:
 1. *“a seguito di sopralluogo avvenuto nei giorni scorsi si è osservato che gli interventi di apertura e ripristino stradello non sono più necessari e pertanto si rinuncia all’esecuzione di questi interventi. Il percorso viene dettagliato negli shp file che si allegano ed è leggermente diverso rispetto a quello che si era proposto nel febbraio del 2018. Ci sono dei sentieri già battuti e percorribili che possono essere utilizzati senza alcun tipo d’intervento”;*
 2. *“Per le opere di ristrutturazione dell’aula didattica e la creazione del punto ristoro vi sarà un cantiere allestito all’interno della struttura esistente dotata di una corte delimitata dai muri senza invasione degli spazi esterni. Tutti i materiali verranno portati dall’ingresso del fondo rustico sulla Statale 100 Bari –Taranto, sino all’ingresso dei fabbricati attraverso un terreno seminativo non seminato con olivi posti in ordine sparso e dove dall’ortofoto è possibile vedere i segni del passaggio di altri mezzi dalla pista più battuta. I materiali così verranno posti tutti all’interno della corte e di li utilizzati per le opere necessarie”*

tutto ciò sopra rappresentato, il Servizio scrivente, sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell’intervento

Da quanto riportato nell’elaborato “8 Doc. VINCA” (p. 11 e segg.) gli interventi sono distinti a seconda delle diverse sottomisure riportate in oggetto:

Azione 1 diradamento in giovane fustaia di conifere con prelievo del 15% di area basimetrica, eliminazione della vegetazione infestante, allestimento ed esbosco del materiale legnoso di maggiori dimensioni e cippatura della ramaglia su una superficie pari a ha 5,10 sulle p.lle 15-39 del fg. 126.

Azione 2. chiudenda con staccionata in legno e posa in opera di sedici tabelle monitorie, tre tavoli da pic-nic con tavoli e panchine, un’area gioco per bambini

Azione 3. realizzazione di un punto ristoro sulla p.lla 39 del fg. 126 e la ristrutturazione di un manufatto esistente.

Descrizione del sito di intervento

L’area di intervento ricade nel Comune di Mottola al foglio 126, p.lle 15 e 39 per una superficie di intervento complessiva di ha 3,87 interamente ricompresa nella ZSC-ZPS “Area delle Gravine” nonché nella zona 1 del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”. Secondo quanto affermato nella relazione dendrometrica, il soprassuolo arboreo è costituito da un ceduo composto a prevalenza di roverella e, in misura minore, da leccio.

Secondo quanto emerge dalla lettura degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l’area di intervento è in parte caratterizzata dalla presenza dell’habitat 9540 “*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*”.

Si richiama quanto disposto dall’art. 16 e dall’art. 23 del Regolamento del Piano di gestione della ZSC in cui ricade l’intervento con riguardo alle attività sopra descritte:

- le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione del SIC-ZPS, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007
- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo.
- l’impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.

- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi pubblici e devono essere cippati in loco. Nei boschi privati di superficie inferiore ai 10 ettari tale prescrizione può essere derogata per ragioni di economicità.
- devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.
- non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Lame e gravine (Gravina Petruscio)
- UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Connessioni RER

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto boschi;

6.2.2 – Componenti naturalistiche

- BP – Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1. – Componenti culturali

BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

- con nota prot. del 31/07/2020 n. 14884, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) esprimeva il parere di compatibilità con le norme del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto subordinato alle prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, impartendo ulteriori indicazioni (All. 1);
- ai sensi dell'art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, si considera acquisito il parere della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" sollecitato con nota prot. 089/16/07/2020 n. 8563;

rilevato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC in cui sono ricomprese le aree di intervento;
- in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito Rete Natura 2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione delle ZSC/ZPS "Area delle Gravine" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di

conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3 nel Comune di Mottola per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Az. Agr. San Marco** che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino, Meridionale e al Comune di Mottola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine e dall'allegato n. 1 composto da n. 5 (*cinque*) per complessive n. 13 (*tredici*) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**

pec: autorita_gestione_psr@pec.rupar.puglia.it

c.a. *Responsabile Sottomisura 8.5*

pec: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**

Servizio Via e VInC

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Mottola (TA)**

SUE - SUAP

pec: protocollo@pec.comune.mottola.ta.it

e, p.c. Alla **Azienda Agricola San Marco**

c/o Dott. Agr. Flavio Massafra

pec: studiomassafra@arubapec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Azienda Agricola San Marco. DdS: 84250035494. [LF92-20].*

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³ redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluyente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota acquisita agli atti con n. 14108 in data 05/12/2019, con la quale il dott. agr. Flavio Massafra, in qualità di tecnico incaricato della ditta Az. Agricola San Marco, ha trasmesso gli elaborati progettuali e la comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità PAI espresso da questa Autorità con nota 13026/2019, adottata con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 n. 391/2019;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Mottola (TA) al Fg. 126 p.lle n. 4, 15, 39 e al Fg. 138 p.lle n. 46;
- dalla relazione tecnica, a firma del dott. agr. Flavio Massafra, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014/2020, prevede in particolare:
 - per l'azione 1 - interventi selvicolturali, previsti per tutte le particelle, al fine di migliorare la struttura del popolamento boschivo, mediante, l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante, la ripulitura, l'accumulo, l'allontanamento e/o distruzione del materiale di risulta; taglio di diradamento selettivo su giovane fustaia di resinose, consistente nel taglio alla base, sramatura, raccolta e trasporto o accumulo del materiale di risulta; l'allestimento, il concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile; cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi, non utilizzabili;
 - per l'azione 2 - la realizzazione di una chiudenda, prevista per le p.lle n. 15 e 39, con staccionata in castagno, per una lunghezza complessiva di 330 m; posa in opera di tabelle monitorie (n. 16, previsto per tutte le particelle);
 - per l'azione 3 - la valorizzazione del bosco dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, previsto per tutte le particelle, mediante, apertura di un sentiero per una larghezza di 1 m e una lunghezza complessiva di 350 m, con pendenza lievemente inclinata verso monte e sagomatura e rinsaldamento delle pendici, l'eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, scavo e costipazione del piano viabile e lavori necessari alla canalizzazione delle acque; il ripristino di un sentiero per una larghezza di ca. 1-1,5 m e una lunghezza complessiva di 750 m, con il taglio delle vegetazione infestante e ripulitura delle pendici su ciascun lato della pista; la realizzazione di una staccionata in legname per una lunghezza complessiva di 600 m; l'attrezzamento dei sentieri con cestini portarifiuti (n. 5), panchine (n. 5), portabiciclette (n. 3); la realizzazione di un punto ristoro con il posizionamento di tavoli da pic-nic (n. 5); la ristrutturazione di un manufatto esistente da adibire come punto informazione e struttura didattica; l'allestimento di aree giochi per bambini con l'installazione di alcune strutture per attività ludiche quali: giostrina (n. 2), scivolo (n. 2), altalena (n. 2), ponte mobile (n. 2), tunnel (n. 2), struttura in legno per arrampicata (n. 2), asse di equilibrio (n. 2), posa in opera di pavimentazione antitrauma in gomma per una superficie di 46,80 m²; installazione di nidi artificiali per uccelli (n. 10) e per chirotteri (n. 5); la realizzazione di bacheche (n. 2) e poster tematici (n. 2);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- in rapporto all'interferenza degli interventi previsti in progetto e il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che questi sono interessati dalla presenza di un corso d'acqua individuabile nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale"; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", con le relative prescrizioni;
- alcuni interventi previsti per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti per l'azione 3 che prevedono l'attrezzamento della sentieristica, delle aree giochi, del punto ristoro, dell'aula didattica, sono disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuato nello studio di compatibilità idrologica-idraulica prodotto dal proponente;

preso atto:

- dei contenuti della Relazione tecnica analitica descrittiva, a firma del dott. agr. Flavio Massafra, nella quale è riportata la descrizione del sito e la descrizione generale degli interventi;
- della Relazione di compatibilità idrologica e idraulica, a firma del dott. geol. Donato Perniola, nella quale sono stati illustrati gli aspetti geologici, morfologici e idrogeologici del bacino idrografico dell'area oggetto di intervento e degli esiti dello studio che ha consentito di delimitare le aree interessate dalle inondazioni relative alle piene per eventi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni (alta, media e bassa pericolosità idraulica) e i corrispettivi valori dei tiranti idraulici e velocità;

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, atteso che le finalità degli interventi proposti, in generale, sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per tutte le opere consentite, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019. Si suggerisce, comunque:

- durante la permanenza dei cantieri che siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- in rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica, volte alla definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ricreativi potrà essere concesso esclusivamente qualora correlato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità.

Infine, riguardo l'intervento previsto per l'azione 3, ristrutturazione di un manufatto esistente (p.lla 39 Fg. 126) come punto informativo e per le attività didattico-ambientale, si ravvisa l'opportunità di verificare la eventuale necessità di un apposito procedimento autorizzativo, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. Geol. Genaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
tel. 080 9182257 - flaviola@distrettoappenninomeridionale.it